

FEDERICO DE CESARE VIOLA

**I**L PROSSIMO 2 LUGLIO, in piazza Duomo a Spoleto, ci sarà un requiem per soli, coro e orchestra, scritto da Silvia Colasanti, in memoria delle popolazioni colpite dal recente terremoto in Centro Italia. Sarà uno dei momenti di intensa riflessione nel corso dei 17 giorni del **Festival dei Due Mondi**, in programma dal 30 giugno al 16 luglio, che quest'anno festeggia la **60ma edizione** attraverso l'immagine del manifesto firmata da Anish Kapoor. Il festival conferma la vocazione culturale internazionale della cittadina umbra con un ricco calendario di opera, musica, teatro, danza, mostre e appuntamenti cinematografici che si concluderà con il concerto finale di Riccardo Muti, impegnato a dirigere l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini.

È l'occasione ideale per trascorrere qualche giorno alla (ri)scoperta di una città dallo straordinario patrimonio storico-artistico, a cominciare proprio dal suo simbolo, il **Duomo**, eretto in forme romaniche nel XII secolo, che conserva al suo interno un affresco con Madonna e Santi del Pinturicchio, il busto in bronzo di Urbano VIII del Bernini e il ciclo di affreschi di Filippo Lippi. Ci si muove poi alla conquista (niente paura: ci sono ascensori e scale mobili) della poderosa **Rocca Albornoziana** sulla sommità del Colle Sant'Elia, progettata da Matteo Gattapone nel XIV secolo, che oggi è sede del Museo Nazionale del Ducato di Spoleto, con un allestimento che ripercorre la crescita e la fioritura della città e del territorio. Spoleto vanta anche un monumento Patrimonio Mondiale dell'UNESCO: la **Basilica di San Salvatore**, di origini paleocristiane (IV-V secolo), parte del sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)". Tra una visita e l'altra, si deve trovare il tempo per approfondire un'altra arte locale, quella della norcineria, e addentare una rosetta con la porchetta (speciale davvero quella di **Serafino**) o la corallina, salame di carni suine magre, macinate con aggiunta di lardelli a cubetti, tipico della tradizione pasquale.

D'obbligo una passeggiata sul **Ponte del**

Venerdì 30 giugno comincia la sessantesima edizione del Festival. L'occasione ideale, prima degli spettacoli, per riscoprire i tesori del centro umbro

# Benvenuti nella città dei Due Mondi



**IL TEATRO**  
Sopra, l'interno del teatro Caio Melisso a Spoleto. Nella foto grande uno spettacolo in piazza e, a destra, una veduta di Spoleto



**le Torri**, edificato probabilmente tra il XIII ed il XIV secolo per unire la rocca di Colle Sant'Elia al fortilizio dei Mulini e allo stesso tempo condurre in città le acque delle sorgenti di Cortaccione. Percorrendo i suoi 230 metri, a 80 metri di altezza, si gode di uno splendido panorama sul **Montelucio** e sul suo "bosco sacro", caratterizzato dal leccio sempreverde, la casa preferita dai grandi coleotteri e dal picchio rosso mag-

## IL MUSEO

Da non perdere il Museo Archeologico Nazionale di Spoleto, nell'ex convento di Sant'Agata

## IN CANOA

Rafting e torrentismo lungo il fiume Nera, Cascata delle Marmore. A Papigno (Terni)



## IL FESTIVAL/1

Il Mito di Medea - Omaggio a Maria Callas, balletto con E. Abbagnato. 1 e 2 luglio, h 21.30 Teatro Romano



## IL FESTIVAL/2

Il Gala di Roberto Bolle, con alcuni tra i migliori ballerini del mondo 15 luglio, h 21.30 Piazza Duomo

